



Le opere dell'artista in mostra al Museo dedicato a Bonaparte

L'ironia di Ontani per l'eroe Napoleone

di Mario de Candia

Non sono tanti gli artisti, e Luigi Ontani è fra questi colui che meglio incarna tale virtù, capaci di meravigliare: per intensità poetica, per un saper essere, al contempo, di estrema levità e di assoluta concretezza. Così come di saper coniugare ironia e serietà in direzioni di senso e significato sapienti, memori della storia e perfettamente compiute nel nostro tempo. "Visioni" nuove che, in un qualche modo, provocano una sorta di "sorpresa familiare": sorprendenti poiché le opere di Ontani appaiono improvvisamente ai nostri occhi come materializzazione visionaria di un "sogno"; familiari perché tutto ciò che concorre nella rappresentazione - che sia mito o storia, reale o ideale, materiale o spirituale - è materia ingrediente del nostro immaginario, latente anche se non presente alla nostra coscienza. In questa sua personale - la cui cura e progetto si devono allo storico dell'arte Vittoria Biagi - Luigi Ontani gioca la meraviglia e lo fa, come sempre non senza ironia,

Così la mostra

Museo Napoleonico, via Zarnardelli; tel. 06-68806286. Orario: dalle 9 alle 19; lunedì riposo. Dal 7, alle ore 18,30, e fino al 30 settembre.



Si intitola "NapoleonCentAurOntano" quest'opera di Luigi Ontani

nia, "impersonando", nel museo che a Roma ne custodisce memorie e reliquie, uno dei più ingombranti personaggi della storia, Napoleone Bonaparte. In una sala del museo, una ristretta costellazione di piccole opere con riferimenti al condottiero, compreso un autoritratto dell'artista in "panni napoleonici", fa da corona ad una grande scultura in ceramica policroma nella quale l'artista fonde, come dice il titolo dell'opera "NapoleonCentAurOntano", una miriade di elementi di relazione simbolica e rappresentativi dell'eroe ma anche, come è consuetudine di Ontani, auto-referenziali: un

centauro, sorretto da un tronco d'ontano fogliato d'oro, è una sorta di organismo chimero, impossibile e meravigliosamente ibridato da mito, storia e tratti somatici del volto dell'autore. La mostra è promossa dal Comune di Roma nell'ambito de "Lo Spettacolo della Città" e fa parte delle iniziative della Settimana della Cultura.

LE INAUGURAZIONI

OMAGGIO A FRANCO PIRUCA

La mostra vuol ricordare Franco Piruca, scomparso prematuramente tre anni fa e autore fra i protagonisti della nuova pittura di figurazione che negli anni Ottanta venne designata, a seconda dei modi, dei referenti e dei linguaggi adottati, "pittura colta", "pittura di memoria", "anacronismo" o "ipermanierismo". Rendono omaggio alla sua figura le opere di molti artisti che furono suoi compagni di viaggio o vicini alle sue proporzioni: Bulzatti, Bartolini, Di Stasio, Frongia, Bertocci, Gandolfi, Livadiotti, Abate, Pulvirenti, D'Arcevia, Ceccotti ed altri ancora.

● **Galleria Le Impronte degli Uccelli**, via S. Michele 11; tel. 06-5814196. Orario: 17-20; chiuso sabato e festivi; dal 6, alle ore 18, e fino al 27 maggio.

AURELIO BULZATTI

Realizzata per la cura di Francesco Moschini e Alessandra Maria Sette, la mostra dispiega più di quindici dipinti, accompagnati da disegni e bozzetti ad essi relativi. L'insieme delle opere, tutte inedite e recenti, propone due serie che Aurelio Bulzatti, autore affermatosi negli anni Ottanta, all'interno della nuova figurazione, ha realizzato intorno alla figura ed agli ambienti domestici.

● **Galleria AAM**, via dei Banchi Vecchi 61; tel. 06-68307537. Orario: 16-20; sabato e domenica: 14-20,30; dal 5, alle ore 18, e fino al 14 giugno.